

ZONA PASTORALE III – 15 FEBBRAIO 2018

DIRITTO CANONICO E/O CHIESA DI COMUNIONE: QUALI CONVERGENZE E QUALI PROBLEMATICHE NELL'EDIFICARE LA CHIESA?

Diritto canonico e/o Chiesa di comunione?

Alla luce delle acquisizioni del Concilio Vaticano II, Chiesa e diritto canonico non si possono mettere in alternativa

LG 8: la Chiesa, nella sua stessa natura, necessità di una dimensione istituzionale

Il diritto canonico è tale solo quando sia realmente a servizio dell'edificazione della Chiesa e della suprema legge che la governa, la *salus animarum*

Per un diritto a servizio dell'edificazione della Chiesa

Il rischio di un'interpretazione positivista della norma canonica

Il rapporto tra teologia e diritto canonico, tra diritto canonico e pastorale

Il diritto canonico a servizio della comunione ecclesiale

La relazione come dimensione strutturale della persona che il diritto riconosce e regola

La comunione ecclesiale come elemento che identifica il fedele (cfr. can. 96 e 205)

Una comunione dinamica che tutti i fedeli sono chiamati a custodire e promuovere (cfr. can. 209 § 1)

Gli strumenti della comunione ecclesiale alla luce di Evangelii gaudium

La consultività ecclesiale (cfr. *EG 31*): diritto-dovere di tutti i fedeli (cfr. can. 212 § 3)

La corresponsabilità e la ministerialità laicale (cfr. *EG 102*)

Il decentramento nella logica del principio di sussidiarietà (cfr. *EG 32*)

I luoghi della comunione ecclesiale

La consultività e la corresponsabilità nei consigli pastorali diocesani e parrocchiali

La comunione tra le Chiese particolari

In conclusione

Il diritto canonico è strumento a servizio di quella forma di Chiesa che nella comunione è chiamata ad essere sempre più fedele al Vangelo.

Alessandro Giraudò